

SECRETÁ

Propitiáre, Dómine, supplicatióibus nostris: et has pópuli tui oblatiões benignus assume: et ut nullíus sit írritum votum, nullíus vácuá postulátio, praesta: ut, quod fidéliter pétimus, efficáriter consequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Sii propizio, o Signore, alle nostre súppliche, e accogli benigno queste oblazioni del tuo popolo; e, affinché di nessuno siano inutili i voti e vane le preghiere, concedi che quanto fiduciosamente domandiamo realmente lo conseguiamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Ps. 26, 6 - Circuíbo, et immolábo in tabernáculo eius hóstiam iubilatiónis: cantábo, et psalmum dicam Dómino.

Sal. 26, 6 - Circonderò, e immolerò sul suo tabernacolo un sacrificio di giubilo: canterò e inneggerò al Signore.

POSTCOMMÚNIO

Repléti sumus, Dómine, munéribus tuis: tríbue, quaésumus; ut eórum et mundémur efféctu, et muniámur auxilió. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

Colmàti, o Signore, dei tuoi doni, concédici, Te ne preghiamo, che siamo mondati per opera loro e siamo difesi per il loro aiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218, UDR Marsigli, 22, Torino

tel: 011-972.23.21 - fax: 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

VI Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 27, 8-9 - Dóminus fortitúdo plebis suae, et protéctor salutárium Christi sui est: salvum fac pópulum tuum, Dómine, et bédedic haereditáti tuae, et rege eos usque in saéculum.

Ps. 27, 1 - Ad te, Dómine, clamábo, Deus meus, ne síleas a me: nequándo táceas a me, et assimilábor descendéntibus in lacum.

Glória Patri...

Ps. 27, 8-9 - Dóminus fortitúdo plebis suae...

Sal. 27, 8-9 - Il Signore è la forza del suo popolo, e presidio salutare per il suo Unto: salva, o Signore, il tuo popolo, e benedici i tuoi figli, e govèrnali fino alla fine dei secoli.

Sal. 27, 1 - O Signore, Te invoco, o mio Dio: non startene muto con me, perché col tuo silenzio io non assomigli a coloro che discendono nella tomba.

Gloria al Padre...

Sal. 27, 8-9 - Il Signore è la forza del suo popolo...

ORÁTIO

Deus virtútum, cuius est totum quod est óptimum: însere pectoríbus nostris amórem tui nóminis, et praesta in nobis religiónis augméntum; ut, quae sunt bona, nútrias, ac pietátis stúdio, quae sunt nutrita, custódiás. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Dio onnipotente, cui appartiene tutto quanto è ottimo: infondi nei nostri cuori l'amore del tuo nome, e accresci in noi la virtù della religione; affinché quanto di buono è in noi Tu lo nutra e, con la pratica della pietà, conservi quanto hai nutrito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** B. Pauli Ap. ad *Romános*, 6, 3-11

Fratres: Quicúmque baptizáti sumus in Christo Iesu, in morte ipsíus

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Romani*, 6, 3-11

Fratelli: Tutti noi che siamo stati battezzati nel Cristo Gesù, siamo stati

baptizáti sumus. Consepúlti enim sumus cum illo per baptísmum in mortem: ut quómodo Christus surrexit a mórtuis per glóriam Patris, ita et nos in novitáte vitae ambulémus. Si enim complantáti facti sumus similitúdini mortis eius: simul et resurrectiónis érimus. Hoc sciéntes, quia vetus homo noster simul crucifíxus est: ut destruátur corpus peccáti, et ultra non serviámus peccáto. Qui enim mortuus est, iustificátus est a peccáto. Si autem mórtui sumus cum Christo: crédimus quia simul étiam vivémus cum Christo: sciéntes quod Christus resúrgens ex mórtuis, iam non móritur, mors illi ultra non dominábitur. Quod enim mórtuus est peccáto, mórtuus est semel: quod autem vivit, vivit Deo. Ita et vos existimáte, vos mórtuos quidem esse peccáto, vivéntes autem Deo, in Christo Iesu Dómino nostro.

M. - Deo grátias.

battezzati nella sua morte. Dunque siamo stati sepolti con lui mediante il battesimo: affinché come il Cristo resuscitò dai morti per la gloria del Padre, così anche noi risorgiamo a vita nuova. Se infatti gli siamo stati uniti per crescere con lui per la similitudine della sua morte: ugualmente lo saremo per la similitudine della sua resurrezione. Questo sappiamo: che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, affinché sia distrutto il corpo del peccato e non serviamo piú il peccato. Chi infatti è morto è giustificato dal peccato. Ora, se noi siamo morti con Cristo, crediamo che vivremo con Cristo: sapendo che il Cristo resuscitando dai morti non muore piú e che la morte non avrà piú potere su di lui. Poiché la sua morte fu una morte al peccato per sempre: ma la sua vita è una vita per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma vivi, invece, per Dio, in Gesù Cristo nostro Signore.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 89, 13 e 1 - Convértere, Dómine, aliquántulum, et deprecáre super servos tuos.

Dómine, refúgium factus es nobis, a generatióne et progénie.

Sal. 89, 13 e 1 - Vòlgiti un po' a noi, o Signore, e plàcati con i tuoi servi.

O Signore, Tu sei il nostro rifugio, di generazione in generazione.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 30, 2-3 - In te, Dómine, sperávi, non confúndar in aetérnum: in iustítia tua líbera me, et éripe me: inclína ad me áurem tuam, accélera ut erípias me. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 30, 2-3 - In Te, o Signore, ho sperato, ch'io non sia confuso in eterno: nella tua giustizia líberami e allontanami dal male: porgi a me il tuo orecchio, affrettati a liberarmi Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Marcum*, 8, 1-9

In illo témpore: Cum turba multa esset cum Iesu, nec habérent quod manducárent, convocáti discípulis, ait illis: Miséreor super turbam: quia ecce iam tríduo sústinent me, nec habent quod mandúcent: et si dimísero eos ieiúnos in domum suam, defícient in via: quidam enim ex eis de longe venérunt. Et responderunt ei discípuli sui: Unde illos quis póterit hic saturáre pánibus in solitúdine? Et interrogávit eos: Quot panes habéti? Qui dixerunt: Septem. Et praecépit turbae discúmbere super terram. Et accípiens septem panes, grátias agens fregit, et dabat discípulis suis, et appónerent, et apposuérunt turbae. Et habébant piscículos paucos: et ipsos benedíxit, et iussit appóni. Et manducavérunt, et saturáti sunt, et sustulérunt quod superáverat de fragméntis, septem sportas. Erant autem qui manducáverant quasi quátuor míllia: et dimísit eos.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Marcò*, 8, 1-9

In quel tempo: Radunatasi molta folla attorno a Gesù, e non avendo da mangiare, egli, chiamati i discepoli, disse loro: Ho compassione di costoro, perché già da tre giorni sono con me e non hanno da mangiare; e se li rimanderò alle loro case digiuni, cadranno lungo la via, perché alcuni di essi sono venuti da lontano. E gli risposero i suoi discepoli: Come potremo saziarli di pane in questo deserto? E chiese loro: Quanti pani avete? E risposero: Sette. E comandò alla folla di sedersi a terra. E presi i sette pani, rese grazie e li spezzò e li diede ai suoi discepoli per distribuirli, ed essi li distribuirono alla folla. Ed avevano alcuni pesciolini, e benedisse anche quelli e comandò di distribuirli. E mangiarono, e si saziarono, e con i resti riempirono sette ceste. Ora, quelli che avevano mangiato erano circa quattro mila: e li congedò.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 16, 5 et 6-7 - Pérfice gressus meos in sémitis tuis, ut non moveántur vestígia mea: inclína áurem tuam, et exáudi verba mea: mirífica misericórdias tuas, qui salvos facis sperántes in te, Dómine.

Sal. 16, 5 e 6-7 - Rendi fermi i miei passi tuoi sentieri, affinché i miei piedi non vacillino: porgi l'orecchio ed esaudisci la mia preghiera: fa risplendere le tue misericordie, o Signore, Tu che salvi quelli che sperano in Te.